

LAUREA MAGISTRALE in SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE (LM 56)

REGOLAMENTO DELL'ESAME DI LAUREA MAGISTRALE

1. Modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale

Al sensi dell'art.29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una prova finale.

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale consiste sia nella presentazione di una Tesi, redatta in modo originale, volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico—scientifica e professionale, sia nella discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione. Ai sensi dell'art.22 del Regolamento Didattico di Ateneo il Consiglio di Facoltà, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, ad inizio di ogni anno, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea Magistrale con un solo appello per ciascuno di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre)
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la prova finale, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

2. Modalità di accesso all'esame di Laurea Magistrale

Lo studente che intende svolgere la Tesi di Laurea Magistrale in Scienze Economiche e Finanziarie deve avanzare domanda ad un Docente (Professore o Ricercatore) afferente al Corso di Laurea, che assume la funzione di relatore, di norma entro la fine del primo semestre del secondo anno di corso e comunque almeno 6 mesi prima della presumibile sessione di Laurea Magistrale in relazione al numero di CFU assegnati alla prova finale.

Entro trenta giorni dall'inizio dell'anno accademico (ai sensi dell'art.22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) i Docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Economiche e Finanziarie comunicano al Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale i temi disponibili per argomenti di un elaborato finale. Il Presidente rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web della Facoltà/Corso di Studio.

Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

3. Caratteristiche dell'elaborato finale

L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale o teorico e progettuale, o può essere un saggio breve su di un tema mono- o pluri-disciplinare. In particolari casi, la Tesi può anche prevedere un prodotto multimediale. L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano.

L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Il relatore della tesi deve essere un docente, anche a contratto, componente del Consiglio di Corso di Studio di iscrizione dello studente. Su motivata richiesta, il relatore della tesi può essere anche un docente di un insegnamento scelto dallo studente purché l'oggetto della tesi rientri negli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale.

Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale.

Nel caso in cui il relatore cessa dal servizio presso la Facoltà per qualsiasi ragione, il Preside

provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente. Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a dare tempestiva comunicazione al Preside, che provvederà a nominare un sostituto.

4. Commissione di Laurea Magistrale

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Preside di Facoltà o, su sua delega, dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio interessato, e sono composte da un minimo di sette ad un massimo di undici componenti effettivi tra Professori, di ruolo o fuori ruolo, e Ricercatori.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere, oltre ai componenti effettivi, anche l'individuazione di almeno due componenti supplenti.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, alla Presidenza di Facoltà, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Preside o dal Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale o da un loro Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

5. Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0,5 punti per ogni lode, fino ad un massimo di 3 punti. L'attribuzione di punti aggiuntivi in numero superiore a 1 va comunque circoscritta al conseguimento di lodi in materie caratterizzanti il corso di studio.

La Commissione, qualunque sia il numero di componenti dispone di un punteggio fino ad un massimo di 11 voti per la valutazione della qualità della Tesi, articolato in fasce come segue:

- tesi sufficiente: da 0 a 3 punti;
- tesi discreta: 4-5 punti;
- tesi buona 6-7 punti;
- tesi ottima 8-9 punti.

In caso di tesi ad elevato contenuto di originalità il relatore può proporre, fornendo adeguata motivazione scritta, l'attribuzione di punteggio superiore a 9 punti. La proposta va consegnata al Coordinatore del Corso di laurea almeno sette giorni prima della data prevista per l'inizio della sessione di laurea.

La commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della Tesi di Laurea Magistrale, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Facoltà o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Facoltà.

La Commissione dispone di ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea magistrale così determinati: a) nel caso di laurea nella sessione estiva: 2 punti; nel caso di laurea nella sessione autunnale: 1,5 punti; c) nel caso di laurea nella sessione straordinaria: 1 punto.

L'attribuzione del punteggio avviene collegialmente con la esplicitazione, in modo palese, del giudizio di ciascun componente la Commissione.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

Nel caso di studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110 e che raggiungano la votazione massima di 110/110, la Commissione può concedere la lode. La proposta di lode deve essere formulata, con relazione motivata, dal relatore almeno sette giorni prima della data prevista per l'inizio della sessione di laurea. Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea competente, eventualmente coadiuvato da una Commissione del Consiglio, nomina fra i membri della Commissione di Laurea Magistrale un controrelatore, incaricato di esaminare criticamente l'elaborato di tesi. L'attribuzione della lode deve essere deliberata all'unanimità.

Per tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può richiedere la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 105/110, non può essere concessa in modo generico ma deve essere finalizzata ad una attività che il laureando potrebbe svolgere dopo la laurea magistrale ed è concessa solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode. La richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della Tesi di Laurea Magistrale, dovrà essere inoltrata dal relatore al Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio almeno quindici giorni prima della data prevista per l'inizio della sessione di Laurea Magistrale. Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio incaricherà una commissione costituita da tre docenti, esperti della tematica, di formulare ciascuno il proprio giudizio sulla Tesi e, congiuntamente, la proposta motivata di menzione. La proposta di menzione può essere formulata anche sulla base di un giudizio complessivo positivo "a maggioranza".

6. Norme finali e disposizioni transitorie

Il presente regolamento entra in vigore a partire dalla sessione estiva dell'anno accademico 2012-13.

In prima applicazione il termine di cui all'art. 2 è ridotto a un mese.

Gli studenti che hanno già fatto richiesta di assegnazione della tesi di laurea magistrale prima dell'emanazione del presente regolamento potranno esercitare l'opzione di aderire alle disposizioni dello stesso.

Per gli aspetti non esplicitamente disciplinati da questo Regolamento, si rimanda alla Delibere vigenti del Senato Accademico in materia. In particolare, in vigore della delibera del Senato Accademico del 6 novembre 2012, il presente Regolamento non si applica ai Corsi di Studio disattivati e ad esaurimento.

Il Regolamento viene pubblicato sul sito web della Facoltà/Corso di Studio.